



L'INFORMATORE VIGEVANESE

Data: 04.06.2026 Pag.: 22
 Size: 260 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

VIGEVANO L'istituto tecnico tra i migliori 8 sui 145 partecipanti alla gara Diasorin

Caramuel si ferma in finale

La ricerca sulle alghe frutta comunque 10 mila euro per il laboratorio

VIGEVANO – Arrivano 10 mila euro per potenziare il laboratorio di scienze. Questo perché l'istituto tecnico-tecnologico Caramuel è tra le prime otto scuole d'Italia (sulle 145 partecipanti) nella decima edizione del concorso Mad for Science. La premiazione risale a giovedì scorso all'Acquario di Roma. Organizzava Fondazione Diasorin, che metteva in palio cifre notevoli. Ai vincitori sono andati 75 mila euro: si

tratta del liceo scientifico Giacomo Leopardi con sede (ovviamente) a Recanati. Sul podio vanno anche l'istituto tecnico-tecnologico Grazia Deledda di Lecce (45 mila euro) e il liceo scientifico Ignazio Vian di Anguillara Sabazia, in Lazio, 30 mila. Gli 8 istituti in finale tra cui il Caramuel si sono sfidati sul tema "Risorse naturali e salute. Come la ricerca biotecnologica ci aiuta a salvaguardare persone e ambiente".

Hanno partecipato al progetto 40 studenti. Solo cinque erano a Roma: Mattia Cesa, Aurora Ferretti, Giulia Losito, Rebecca Pezzella e Diego Valenti. La ricerca del Caramuel s'intitolava "La microalga geniale: una biofabbrica di futuro". «Non era – assicurano i docenti referenti Valentina Aina, Marina Gandolfo, Cristina Morone, Manuele Prestinenzi, Elisabetta

Rossi e Marilena Schenone – solo un insieme di slide e provette, ma il frutto di mesi passati in laboratorio a chiederci come la ricerca biotecnologica possa davvero aiutare il nostro territorio. Questa partecipazione ci ha fatto capire che il progetto sulle microalghe è solo l'inizio. I 10 mila euro sono la prova che il nostro impegno ha valore. Non sono solo studenti, sono gio-

vani ricercatori che hanno voglia di costruire un futuro sostenibile. La nostra biofabbrica è ufficialmente aperta».

Sette classi, cinque esperienze laboratoriali in sinergia con l'università di Pavia. Si è partiti dal campionamento e isolamento di ceppi autoctoni e dallo studio dei parametri ottimali di crescita, per passare ai test per la rimozione

di CO₂, nitrati e inquinanti organici. È stata ipotizzata la valorizzazione della loro biomassa tramite estrazione di lipidi e proteine, e utilizzata la scienza dei materiali per la sintesi di idrogel a base microalgale per l'agricoltura sostenibile. Il progetto si conclude con l'estrazione del dna e l'analisi molecolare per garantire la tracciabilità biologica.

d.m.



I cinque studenti vigevanesi alla cerimonia di premiazione a Roma